



COMUNE di RUSSI

Provincia di Ravenna

Deliberazione n. 20

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: **Acquedotto della Romagna - Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RAAC0004 - Espressione di parere alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi**

L'anno 2019, il giorno 26 del mese di Marzo alle ore 19:00, in Russi, presso la Residenza Comunale e nell'apposita sala delle adunanze, previa convocazione effettuata nei modi di rito a tutti i Consiglieri, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Consigliere Mario Silvestri

Assiste il Segretario Paolo Cantagalli, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Su invito del Presidente il Segretario procede all'appello e risultano presenti:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE (G)GIUSTIFICATO	SCRUTATORE
RETINI SERGIO	SINDACO	P	
PALLI VALENTINA	CONSIGLIERE	P	
GHIRARDINI DANIELE	CONSIGLIERE	P	
VITALI ROBERTO	CONSIGLIERE	P	
SILVESTRI MARIO	CONSIGLIERE	P	
GEMINIANI VALERIA	CONSIGLIERE	P	X
DE FRANCESCO MARIO	CONSIGLIERE	A	
GORI JACTA	CONSIGLIERE	P	
PLAZZI FILIPPO	CONSIGLIERE	P	X
SAPORETTI LUCIA	CONSIGLIERE	A	
BONDI SILVANA	CONSIGLIERE	P	
TARRONI GIOVANNI	CONSIGLIERE	P	
FABRIZIO NICOLA	CONSIGLIERE	A	
CONTI ENRICO	CONSIGLIERE	P	
CELLINI ARIANNA	CONSIGLIERE	A	
BRUNETTI VIVIANA	CONSIGLIERE	A	
MAZZOLI MARTINO	CONSIGLIERE	P	X

Presenti n° 12 Assenti n° 5

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.
Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri come riportato sopra.
Per la trattazione del presente oggetto, la seduta è pubblica.

Acquedotto della Romagna – Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del “Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola” codice ATERSIR 2014RAAC0004 – Espressione di parere alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi

Premesso che:

nella sua originaria concezione l'alimentazione dell'intero sistema era garantita dalle acque di superficie raccolte dall'invaso di Ridracoli, ma con il progressivo ampliamento della rete di adduzione e delle utenze servite, l'acquisizione delle fonti locali di produzione e la trasformazione di “Romagna Acque” in “Società delle Fonti” quale unico strumento di governo razionale della risorsa idrica all'interno della Romagna, la produzione della risorsa è stata potenziata e differenziata sul territorio;

sono stati realizzati interventi finalizzati al perseguimento di nuovi obiettivi strategici, tra i quali le opere di interconnessione della rete di adduzione con le infrastrutture dell'area ravennate ed il nuovo impianto di potabilizzazione della Standiana in Comune di Ravenna, alimentato con acque del CER, la cui entrata in esercizio ha assunto un'importanza strategica per far fronte alla grave e prolungata siccità dell'ultimo periodo;

attualmente la condotta idrica dell'Acquedotto della Romagna prende origine alla cabina di derivazione di Russi ed attraversa terreni in prevalenza agrari ed in parte urbanizzati sino ad immettersi sulla linea principale di adduzione da Faenza ad Alfonsine, nei pressi dello stacco per Bagnacavallo, in Comune di Cotignola: dalla cabina di derivazione di Russi la condotta si sviluppa in direzione ovest per una lunghezza complessiva di oltre 7 chilometri;

dal momento della posa della condotta, avvenuta nell'anno 1989, ad oggi, sono stati eseguiti ulteriori interventi di adeguamento, necessari per il superamento di interferenze venutesi a creare con la nuova viabilità stradale o con nuove lottizzazioni, in particolare:

- la realizzazione della lottizzazione denominata “Il villaggio Verde”, tra la strada comunale via Cantagallo e la SP 302, che la condotta attraversa in parte nell'area a verde e parcheggio pubblico
- la modifica dello svincolo tra via Gucci e la SP 302
- la realizzazione della rotatoria tra via Cacciaguerra e via Gucci;

considerato che:

l'esistente condotta di collegamento tra la direttrice Monte Casale/Faenza/Alfonsine e la cabina di Russi, dimensionata per la semplice chiusura ad anello, non è oggi idonea a garantire il deflusso in senso inverso dei fabbisogni richiesti dall'entroterra lughese, stimati nell'ordine dei 400 l/s;

rispetto alle potenzialità di erogazione della condotta esistente è stato accertato un deficit significativo rispetto a quanto inizialmente atteso: le attività di monitoraggio svolte hanno evidenziato rilevanti perdite di carico;

la rete di adduzione deve di conseguenza adeguare le proprie caratteristiche alle nuove necessità distributive, in termini di incremento delle potenzialità di deflusso e miglioramento della flessibilità in situazioni di emergenza;

preso atto che:

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. ha predisposto il progetto definitivo delle opere relative alla realizzazione del “Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola”, inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR in data 26/07/2016 (delibera Consiglio d'Ambito n. 42/2016);

il raddoppio della linea esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola mediante posa di una nuova condotta, idonea ad incrementare le portate erogabili, è finalizzata a far fronte alla grave e prolungata siccità dell'ultimo periodo ed alla volontà di garantire la distribuzione della risorsa acqua in tutti i territori serviti;

la realizzazione della nuova condotta garantirà:

- la piena copertura dei consumi di tutte le utenze poste a valle di Faenza sino ad Alfonsine, con ampia possibilità miscelare in modo omogeneo le risorse provenienti dall'invaso di Ridracoli e dall'impianto della Standiana, nella condizione più sfavorevole di massimo consumo delle ore di punta;
- una maggiore potenzialità distributiva anche rispetto alle originarie previsioni, grazie alla maggiorazione di diametro della nuova condotta di raddoppio, in grado di soddisfare futuri incrementi

- della domanda di utenza;
- la possibilità garantire l'approvvigionamento idrico della città di Faenza con la risorsa prodotta presso l'impianto della Standiana, in condizioni ricorrenti di erogazione;
- la possibilità di trasferire al nodo della Standiana una quota parte di risorsa derivata dall'invaso di Ridracoli, in condizioni di emergenza;
- un significativo contenimento dei consumi energetici presso il sollevamento in uscita dall'impianto della Standiana, per le erogazioni sulla linea verso Russi e l'area del lughese;

il nuovo tracciato prevede per brevi tratti singolari, in presenza di particolari vincoli esterni, speciali condizioni operative o corridoi di tracciato preferenziali, di abbandonare il parallelismo con la condotta esistente prevedendo un nuovo corridoio di tracciato, secondo quanto di seguito:

- nel breve tratto iniziale, all'uscita della cabina di Russi, per minimizzare l'interferenza con la condotta esistente, evitando l'attraversamento all'interno di una corte esistente
- tra gli attraversamenti di via Cantagallo e via Montanari, dove è stata scelta l'alternativa progettuale di posare la nuova condotta con la tecnologia della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), escludendo l'esecuzione di scavi a cielo aperto al fine di ridurre notevolmente i disagi al territorio ed i tempi di realizzazione
- nei brevi tratti ove la presenza di manufatti singolari, quali camerette di linea o pozzetti di scarico, comporta la scelta di tracciati in aggiramento;

il valore ottimale dell'interasse tra le condotte è stato definito in modo da limitare per quanto possibile l'estensione dei nuovi asservimenti: la larghezza complessiva della fascia asservita passa da 7,00 metri a 9,00 metri, con un incremento di 2,00 metri rispetto alla situazione attuale, e in specifico:

- per la servitù di passaggio sull'asse dell'infrastruttura acquedottistica da 3,00 metri a 4,00 metri, con incremento di 1,00 metri rispetto alla situazione attuale
- per la servitù di inedificabilità su entrambi i lati del passaggio da 2,00 metri a 2,50 metri per parte, con incremento complessivo di 1,00 metri rispetto alla situazione attuale;

la fascia di occupazione temporanea avrà larghezza di 20 metri in sezione corrente, salvo limitati tratti in presenza di vincoli locali che comportano l'esecuzione dei lavori in fascia ristretta sino ad un minimo di 6,50 metri;

la procedura di esproprio per pubblica utilità sarà, tranne che per la sola acquisizione di un piccolo appezzamento, funzionale alla realizzazione una cabina elettrica di trasformazione MT/bt, sostanzialmente relativa all'imposizione di servitù di acquedotto sui terreni attraversati dalla condotta, all'occupazione temporanea delle aree di cantiere ulteriori rispetto alle fasce di terreno asservite ed al ristoro dei danni arrecati al soprassuolo agricolo;

Romagna Acque - Società delle Fonti sarà promotore della procedura espropriativa, oltre che beneficiario dei relativi diritti di occupazione e servitù sulle aree interessate;

per quanto riguarda la servitù di acquedotto vengono adottare le seguenti tipologie funzionali, in relazione all'interasse tra le condotte nuova ed esistente:

- nei tratti correnti in parallelismo stretto, con imposizione di una servitù di passaggio della larghezza di 4,0 metri in corrispondenza dell'asse delle infrastrutture, oltre a due fasce laterali di inedificabilità da 2,5 metri ciascuna
- nei tratti isolati non in parallelismo, con imposizione sulla nuova condotta di una servitù di passaggio della larghezza di 4,0 metri e due fasce laterali di inedificabilità da 2,5 metri ciascuna e la conferma su quella esistente delle originarie servitù (3,0 metri di passaggio e fasce da 2,0 metri di inedificabilità)
- nei tratti di raccordo, con servitù di passaggio centrale eccedente di 2,0 metri la posizione dell'asse della nuova condotta e di 1,5 metri quello dell'esistente e fasce di inedificabilità da 2,5 metri lato nuova condotta e 1,5 metri lato condotta esistente
- in corrispondenza dei tratti di condotta posati con la tecnologia della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), quando la profondità della generatrice superiore della tubazione dal terreno è maggiore di 6 metri dal piano di campagna, con servitù di inedificabilità profonda;

nel territorio comunale il tracciato previsto è il seguente:

dall'esistente cabina di Russi la nuova condotta in acciaio si sviluppa verso ovest e dopo aver attraversato con la tecnica dello spingitubo mediante trivellazione la S.P.52 e lo scolo consorziale Fossolo, corre parallelamente a quella esistente, sul lato destro in terreno agrario, sino ad incontrare in prossimità di via Cantagallo l'area urbanizzata, caratterizzata dalla presenza di numerosi sottoservizi e particolarmente sensibile all'impatto di un cantiere tradizionale, per il cui attraversamento si prevede l'impiego della

tecnologia di Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), che consente la posa della condotta senza esecuzione di scavi a cielo aperto. Il tratto in TOC presenta uno sviluppo in pianta di circa 365 metri, con un raggio di curvatura pari a 800 metri nella parte centrale ed una profondità di infissione nel punto più depresso pari a 19 metri circa: il tratto consente l'attraversamento di via Cantagallo, della S.P.302 e di innumerevoli reti tecnologiche interrato. Dopo l'attraversamento della S.P.302 via Faentina sud il nuovo tracciato prosegue parallelamente a via Pertini su terreni agrari, abbandonando l'affiancamento con la condotta esistente che si sviluppa in fregio ad insediamenti residenziali di recente edificazione. In corrispondenza dell'intersezione con le vie Gucci e Cacciaguerra si prevede la realizzazione di un secondo tratto in TOC dello sviluppo in pianta di circa 380 metri, sempre con raggio di curvatura di 800 metri e profondità massima di 19 metri circa, per l'attraversamento delle infrastrutture stradali esistenti e delle varie reti tecnologiche interrato. Successivamente la nuova condotta rimarrà in affiancamento all'esistente, sul lato di sinistra in terreno agrario, attraversando via Montanari con scavo a cielo aperto e di seguito lo scolo consorziale Cacciaguerra, dove con l'attraversamento in subalveo è prevista la posa di due nuove condotte affiancate in modo da consentire la dismissione del ponte tubo esistente, con conseguenti benefici in termini di impatto ambientale dell'intervento. Proseguendo su terreni agrari, ora sul lato destro rispetto all'esistente, la condotta giungerà sino all'interferenza con la linea ferroviaria Faenza-Ravenna che sarà attraversata con la tecnica dello spingitubo mediante trivellazione, congiuntamente al sottopasso della strada comunale via Madrara e dello scolo consorziale Canale dei Canali. Subito dopo l'attraversamento la nuova condotta sarà posata all'interno del tubo di protezione già predisposto al di sotto dell'intersezione con la condotta del Consorzio di Bonifica della Romagna. Sempre proseguendo su terreni agrari la condotta giungerà sino al fiume Lamone, dove per la soluzione dell'interferenza si prevede di utilizzare la struttura metallica esistente, che sarà contestualmente rinforzata ed adeguata alla vigente normativa sismica, posando la nuova condotta sull'estradosso della travata reticolare esistente;

gli attraversamenti delle strade comunali, compatibilmente con le interferenze sotterranee esistenti, saranno attuati in modo tale da assicurare la transitabilità della via, in senso unico alternato, regolato con appositi impianti semaforici provvisori;

il progetto di raddoppio della condotta prevede di posare una nuova canalizzazione, disposta in affiancamento alla condotta idrica, per la posa di un cavo a fibre ottiche dedicato alla trasmissione dati necessari al sistema di telecontrollo e telemisura che sovrintende alle logiche di funzionamento dell'intera rete acquedottistica: ove lungo il tracciato della condotta la linea dati sia già presente e regolarmente in esercizio la nuova canalizzazione rimarrà libera e a disposizione per futuri utilizzi, in caso di necessità;

la nuova condotta comporterà effetti trascurabili all'ambiente circostante, in quanto posa di una tubazione convogliante acqua potabile in parallelo a quella esistente, completamente interrata, a parte i pozzetti di ispezione e di intercettazione, di dimensione limitata ed emergenti dal piano campagna per circa mezzo metro, peraltro realizzati in adiacenza a quelli già presenti;

nella fase di cantierizzazione l'impatto principale riguarderà l'incremento di traffico veicolare dovuta ai mezzi per il trasporto dei materiali necessari alle fasi costruttive, con particolare riferimento ai mezzi di trasporto degli inerti provenienti dalle cave verso la zona d'intervento ed i mezzi adibiti al trasporto del terreno di risulta dal cantiere verso le discariche più vicine;

le maggiori criticità individuate riguardano la produzione di polveri, che sarà mitigata grazie all'adozione di specifiche prescrizioni operative, ed il marginale interessamento dell'area SIC-ZPS IT4070022 - Bacini di Russi e Fiume Lamone, in corrispondenza dell'attraversamento aereo del fiume Lamone, che avverrà sul ponte tubo esistente sul quale si attesta anche la attuale tubazione, in cui gli effetti saranno efficacemente mitigati con una gestione oculata delle tempistiche operative, in modo tale da evitare l'esecuzione delle lavorazioni nel periodo di nidificazione delle specie faunistiche;

considerato inoltre che:

il procedimento di approvazione del progetto, svolto ai sensi della LR 37/2002, del DPR 327/2001 e della Legge 241/1990, in relazione a quanto previsto dall'art. 158-bis del Dlgs 152/2006 e smi, comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati, la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e costituirà titolo abilitativo;

il progetto è stato depositato e debitamente pubblicato, nei modi e nelle forme stabilite per legge, presso l'ufficio espropri di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. e presso le segreterie dei Comuni interessati (nota prot. n. 18346 del 21/12/2018), per la pubblica consultazione e per la formulazione di eventuali osservazioni;

il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli e degli indirizzi stabiliti dal progetto preliminare, per giungere al rilascio delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni ed alla definizione della procedura espropriativa;

ai sensi di quanto disposto dall'art.158-bis del D.lgs. 152/2016, i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 del D.lgs. 152/2006, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto legge del 13 agosto 2011, n. 138, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241;

l'opera è inserita negli strumenti di pianificazione regionale in quanto inserita nel Piano degli interventi approvato da ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti), cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e la Provincia interessata, con delibera CAMB/2016/42: l'opera è pertanto compatibile con quanto previsto dagli art 3.17, 3.18 e 3.19 del PTCP della Provincia di Ravenna che vincolano la realizzabilità di nuove strutture per la distribuzione di acqua alla loro previsioni in strumenti di pianificazione regionale;

nell'ambito del progetto è stata individuata la necessità di apportare variante urbanistica (cartografica e normativa) specifica e localizzativa al PRG'95 vigente del Comune di Russi al fine di rendere compatibili le opere da realizzare rispetto agli strumenti urbanistici e, con l'individuazione del tracciato dell'acquedotto e degli elettrodotti con le relative pertinenze, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o di asservimento ai sensi dell'art. 10 del T.U. in materia di espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) nonché dell'art. 8, comma 2 della L.R. 37/2002 "Disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità";

la proposta di Variante al vigente PRG'95 del Comune di Russi riguarda:

1. la modifica cartografica del tracciato rappresentata agli elaborati 14.7: P.R.G. - COMUNE DI RUSSI - VARIANTE URBANISTICA - STATO DI FATTO e 14.8: P.R.G. - COMUNE DI RUSSI - VARIANTE URBANISTICA – PROPOSTA DI MODIFICA del progetto definitivo e localizzazione dell'opera ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ex art. 10 del DPR 327/2001 e art. 8, co 2, della LR 37/2002;
2. la modifica normativa dell'Art. IX.5 delle NTA prevede al comma 1 la modifica delle disposizioni relative alle fasce di rispetto del tracciato dell'acquedotto e l'inserimento del nuovo comma 4 relativo alla semplificazione procedimentale per eventuali future modifiche del tracciato e delle fasce di rispetto;

la succitata proposta di variante è composta dai seguenti elaborati che si allegano quale parte integrante e sostanziale al presente atto:

14.1 RELAZIONE DI VARIANTE

14.2 RAPPORTO PRELIMINARE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - RELAZIONE

14.3 ELABORATO PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO - COMUNE DI RUSSI

14.7 P.R.G. - COMUNE DI RUSSI - VARIANTE URBANISTICA - STATO DI FATTO

14.8 P.R.G. - COMUNE DI RUSSI - VARIANTE URBANISTICA - PROPOSTA DI MODIFICA

dato atto che:

il crono programma delle opere, allegato al progetto, prevede l'ottenimento delle autorizzazioni entro l'estate del 2019;

la variante di cui sopra può essere assentita preventivamente o reiterata a posteriori della conclusione del procedimento di approvazione del Progetto Definitivo, ex Art. 158 bis del D.L.g.vo 152/2006 a cui il progetto è sottoposto, dal Consiglio Comunale di Russi;

è stata sottoposta alla III^a Commissione Consiliare: opere pubbliche, pianificazione territoriale, traffico, ambiente nella seduta del 4 febbraio 2019;

la succitata Commissione Consiliare ha valutato favorevolmente la proposta di Variante e in sede di esame del progetto ed in considerazione della soluzione dell'interferenza con il fiume Lamone mediante un'opera di rinforzo ed adeguamento della struttura metallica esistente, alla vigente normativa sismica e posa della nuova condotta sull'estradosso della travata reticolare esistente, ha richiesto di valutare una soluzione che possa prevedere la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale pubblica che consentirebbe il collegamento in sicurezza, tra i territori comunali di Russi e Bagnacavallo, all'utenza debole e turistica;

preso atto che:

la finalità del progetto di "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola", inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, predisposto da Romagna Acque

Società delle Fonti S.p.A è:

- garantire il corretto approvvigionamento di tutte le utenze poste a valle di Faenza sino ad Alfonsine, con ampia possibilità miscelare in modo omogeneo le risorse provenienti dall'invaso di Ridracoli e dall'impianto della Standiana, nella condizione più sfavorevole di massimo consumo delle ore di punta
- ottenere una maggiore potenzialità distributiva in grado di soddisfare futuri incrementi della domanda di utenza;
- trasferire al nodo della Standiana una quota parte di risorsa derivata dall'invaso di Ridracoli, in condizioni di emergenza;
- contenere i consumi energetici presso il sollevamento in uscita dall'impianto della Standiana, per le erogazioni sulla linea verso Russi e l'area del lughese;

considerato infine:

che il tracciato interessa aree soggette a tutela paesaggistica ricadendo all'interno della fascia di 150 metri dalla sponda o piede arginale del Fiume Lamone tutelata ex art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, in cui gli interventi sono soggetti all'autorizzazione di cui al combinato disposto degli artt.146 e 147 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 70 della L.R. 24/2017;

che il Comune di Russi ha espresso preventivamente, con nota del Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente del 28/11/2018 Prot. n.17172/2018, il proprio parere di massima favorevole con la validazione degli elaborati di proposta della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi;

che il progetto di "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola", inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, predisposto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A è da ritenersi compatibile con le zone urbanistiche attraversate;

ritenuto proprio:

esprimere, per quanto di competenza, **parere favorevole**, sotto l'aspetto della compatibilità urbanistica in ordine al progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" dell' Acquedotto della Romagna, inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, codice ATERSIR 2014RAAC0004, predisposto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ai fini della procedura di autorizzazione alla costruzione ponendo in evidenza che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere valutata la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale pubblica che consentirebbe il collegamento in sicurezza, tra i territori comunali di Russi e Bagnacavallo, all'utenza debole e turistica, in considerazione della soluzione dell'interferenza con il fiume Lamone mediante un'opera di rinforzo ed adeguamento della struttura metallica esistente alla vigente normativa sismica e posa della nuova condotta sull'estradosso della travata reticolare esistente;
2. venga presentato al Comune di Russi, almeno 6 mesi prima dell'effettivo inizio dei lavori sul territorio comunale, un dettagliato cronoprogramma dello svolgimento delle opere sia previsionali che definitive;
3. venga presentato al Comune di Russi, almeno 6 mesi prima dell'effettivo inizio dei lavori sul territorio comunale, un dettagliato piano del traffico, riportante le viabilità interessate dal transito dei mezzi pesanti da e per il cantiere sul territorio comunale, in modo tale che vengano concordate eventuali modifiche e rispettate eventuali prescrizioni impartite dal Comune;
4. venga concordato con l'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Russi, un piano di controlli preventivi e a posteriori sulla viabilità comunale interessata dal transito dei mezzi pesanti da e per il cantiere, per definire correttamente le opere di ripristino di eventuali danni causati anche accidentalmente sulla medesima viabilità;
5. per ogni singolo intervento di attraversamento e/o fiancheggiamento sotterraneo e/o scavi in genere, in corrispondenza di ogni singolo tratto stradale di competenza comunale, dovrà essere presentata specifica richiesta volta all'ottenimento della concessione per occupazione suolo pubblico e specifica richiesta di autorizzazione agli scavi della viabilità comunale, almeno 30 giorni prima dell'intervento, allegando la necessaria modulistica e la esaustiva documentazione tecnica. Eventuali prescrizioni dovranno comunque essere rispettate;
6. dovranno essere ripristinati eventuali dissesti sulla viabilità comunale creatisi per

assestamento nell'arco temporale di un anno in corrispondenza degli scavi operati per l'attraversamento delle strade comunali;

7. nel periodo di esecuzione delle opere i tecnici di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. e/o delle Imprese operanti per conto della stessa dovranno mantenere un stretto contatto con l'Ufficio tecnico comunale e segnalare con tempestività qualsiasi ritrovamento bellico, archeologico e/o di altro genere;

visto:

la Legge 241/1990 e smi;
il D. Lgs. 267/2000 e smi;
il D.lgs. 152/2016 e smi;
la L.R. 24/2017;
la L.R. 37/2002 e smi;

Con la seguente votazione espressa in forma palese: presenti n.12, favorevoli n.10, astenuti n.2 (Conti, Mazzoli);

DELIBERA

per le motivazioni enunciate in premessa

di esprimere, per quanto di competenza, **parere favorevole**, sotto l'aspetto della compatibilità urbanistica in ordine al progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" dell' Acquedotto della Romagna, inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, codice ATERSIR 2014RAAC0004, predisposto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ai fini della procedura di autorizzazione alla costruzione, svolta ai sensi della LR 37/2002, del DPR 327/2001 e della Legge 241/1990, in relazione a quanto previsto dall'art. 158-bis del Dlgs 152/2006 e smi, di competenza regionale, che comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati, la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e costituirà titolo abilitativo,

ponendo in evidenza che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere valutata la la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale pubblica che consentirebbe il collegamento in sicurezza, tra i territori comunali di Russi e Bagnacavallo, all'utenza debole e turistica, in considerazione della soluzione dell'interferenza con il fiume Lamone mediante un'opera di rinforzo ed adeguamento della struttura metallica esistente alla vigente normativa sismica e posa della nuova condotta sull'estradosso della travata reticolare esistente;
2. venga presentato al Comune di Russi, almeno 6 mesi prima dell'effettivo inizio dei lavori sul territorio comunale, un dettagliato cronoprogramma dello svolgimento delle opere sia previsionali che definitive;
3. venga presentato al Comune di Russi, almeno 6 mesi prima dell'effettivo inizio dei lavori sul territorio comunale, un dettagliato piano del traffico, riportante le viabilità interessate dal transito dei mezzi pesanti da e per il cantiere sul territorio comunale, in modo tale che vengano concordate eventuali modifiche e rispettate eventuali prescrizioni impartite dal Comune;
4. venga concordato con l'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Russi, un piano di controlli preventivi e a posteriori sulla viabilità comunale interessata dal transito dei mezzi pesanti da e per il cantiere, per definire correttamente le opere di ripristino di eventuali danni causati anche accidentalmente sulla medesima viabilità;
5. per ogni singolo intervento di attraversamento e/o fiancheggiamento sotterraneo e/o scavi in genere, in corrispondenza di ogni singolo tratto stradale di competenza comunale, dovrà essere presentata specifica richiesta volta all'ottenimento della concessione per occupazione suolo pubblico e specifica richiesta di autorizzazione agli scavi della viabilità comunale, almeno 30 giorni prima dell'intervento, allegando la necessaria modulistica e la esaustiva documentazione tecnica. Eventuali prescrizioni dovranno comunque essere rispettate;
6. dovranno essere ripristinati eventuali dissesti sulla viabilità comunale creatisi per assestamento nell'arco temporale di un anno in corrispondenza degli scavi operati per l'attraversamento delle strade comunali;

7. nel periodo di esecuzione delle opere i tecnici di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. e/o delle Imprese operanti per conto della stessa dovranno mantenere un stretto contatto con l'Ufficio tecnico comunale e segnalare con tempestività qualsiasi ritrovamento bellico, archeologico e/o di altro genere;

di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 quinquies comma 2 del DPR 327/2001 il provvedimento emanato dal Ministero per lo Sviluppo Economico a conclusione del procedimento sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nullatenente comunque denominati, previsti dalle misure vigenti, costituendo titolo a costruire le opere previste nel progetto approvato;

di dare atto che a seguito dell'autorizzazione alla realizzazione della condotta dell'acquedotto di cui trattasi, emanato dalla ATERSIR/Regione Emilia Romagna e comportante variante al PRG95 vigente, per la sua individuazione saranno aggiornati i relativi elaborati tecnici in coordinamento con l'autorizzazione medesima ed in specifico verrà individuato nelle Tavole del vigente PRG95 il tracciato definitivo della nuova condotta dell'acquedotto metanodotto e della propria fascia di rispetto e nelle Norme Tecniche di Attuazione verrà riportato lo specifico dettato normativo;

di dare mandato al Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente, Arch. Marina Doni, affinché attui con proprio provvedimento il recepimento della conseguente variazione al PRG95 vigente a seguito dell'acquisizione, da parte dell'Amministrazione Comunale, della Autorizzazione alla costruzione della condotta dell'acquedotto in parola.

Con la seguente votazione separata: presenti n.12, favorevoli n.10, astenuti n.2 (Conti, Mazzoli), di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

Letto approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

Mario Silvestri
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO

Paolo Cantagalli
Firmato digitalmente

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il documento:

Oggetto:	Acquedotto della Romagna - Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RAAC0004 - Espressione di parere alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi
Numero:	20
Data:	26/03/2019

è stato pubblicato in elenco all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, dal 28/05/2019 al 12/06/2019.

Registro di Albo Pretorio n.: 666

Li, 29/05/2024

Il Responsabile
Matteo Montalti